

MINISTERO dell'ISTRUZIONE e DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI - UFFICIO VI AMBITO TERRITORIALE DI ROMA
Via Monte Resegone,3 - 00159 Roma
☎ 06121125005 ✉ mmpc200004@istruzione.it
Cod. Scuola: RMPKC200004 - C.F. 802232109831
Distretto XII - 3° Municipio - Ambito Territoriale IX
mmpc200004@pec.istruzione.it - U.R.L. www.liceoaristofane.edu.it

Back to
SCHOOL

PROGRAMMAZIONE
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
A.S. 2024-2025

INDICE

1

OBIETTIVI DIDATTICI
SPECIFICI DELLA
DISCIPLINA

2

FINALITÀ
EDUCATIVE
TRASVERSALI

3

RUOLO DELLA
DISCIPLINA PER IL
RAGGIUNGIMENTO
DELLE FINALITÀ EDUCATIVE
TRASVERSALI

4

FINALITÀ EDUCATIVE PROPRIE
DELLA DISCIPLINA
D'INSEGNAMENTO

5

CURRICOLO VERTICALE



6

NODI TEMATICI
PLURIDISCIPLINARI

7

METODOLOGIE E
SPERIMENTAZIONI
DIDATTICHE

8

VALUTAZIONE

9

PERCORSI DI
ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

10

PIANO DI FORMAZIONE

Back to
SCHOOL

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.



Back to
SCHOOL



OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. A questo scopo l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:



- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:



- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

CONOSCENZE PRIMO BIENNIO

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

01

riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;

02

si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;

03

individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;

04

accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;

CONOSCENZE PRIMO BIENNIO

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- 05** approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- 06** ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- 07** riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONOSCENZE PRIMO BIENNIO

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- 08** potenzia gli elementi, di conoscenza delle religioni e delle culture diverse da quella cristiana e cattolica, allo scopo di favorire, i processi di incontro, di dialogo e di integrazione del numero ormai ampiamente significativo di immigrati nel nostro Paese;
- 09** la proposta culturale cristiana e cattolica può assumere un ruolo rilevante di orientamento e di chiarificazione in ordine all'interpretazione del prepotente ritorno del fatto religioso, un religioso non sempre debitamente colto nei suoi profondi intrecci con la cultura e le culture e, non di rado, funzionale a visioni antropologiche che riducono l'uomo a un "io" chiuso in se stesso e nei propri desideri, proiettandolo in un orizzonte immanente e individualistico.

1. riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
2. riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;



3. dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
4. individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;

5. riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
6. legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
7. coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

CONOSCENZE SECONDO BIENNIO

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite,
lo studente:

01

approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;

02

studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

03

rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;

04

conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

CONOSCENZE SECONDO BIENNIO

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite,
lo studente:

05

arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

06

conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

07

conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

1. confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
2. collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;



3. legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
4. descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

5. riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
6. rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
7. opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

CONOSCENZE QUINTO ANNO

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- 01** riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- 02** conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- 03** studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- 04** conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

1. motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;



2. si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

3. individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;

4. distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

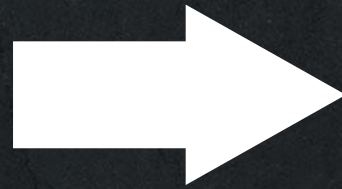
Le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza



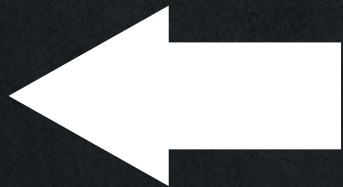
Si può sicuramente affermare che l'Irc ha scelto di seguire con convinzione la via delle competenze, individuando in questo costruito una formula particolarmente efficace e confacente alla propria identità educativa. L'autonoma e consapevole rielaborazione dei contenuti appresi in materia religiosa costituisce un obiettivo rilevante cui l'Irc oggi non intende rinunciare.

Competenze biennio

Ad un sedicenne si chiede dunque di saper costruire la propria identità in maniera libera e responsabile anche in relazione alle principali domande di senso (che possono essere affrontate attraverso il confronto con il messaggio evangelico); si chiede inoltre di saper valutare, altrettanto autonomamente, la presenza del cristianesimo nella storia dell'uomo, in un orizzonte aperto al confronto con altre tradizioni religiose; si chiede infine di esprimere una ulteriore valutazione sulla dimensione religiosa della vita, misurandola con le fonti del cristianesimo (la Bibbia e Gesù) e soprattutto adoperando correttamente lo specifico linguaggio religioso.



Si noti, qui come in seguito, la sequenza delle competenze, in quanto rivelatrice di una scelta metodologica che intende partire dal vissuto del giovane per passare poi all'osservazione del dato empirico religioso e giungere infine alla documentazione della sua sistematizzazione dottrinale.



Competenze triennio

Sul piano antropologico-esistenziale si tratta di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettere sulla propria identità a confronto con il messaggio cristiano e aprirsi all'esercizio dei valori di giustizia e solidarietà. È facile notare come sia in gioco l'intera personalità dello studente, senza che i valori proposti possano acquistare una connotazione solo confessionale

01

02

Sul piano storico-fenomenologico è richiesto di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per riuscire a leggere criticamente il mondo contemporaneo: la prima operazione è solo strumentale rispetto al fine contenuto nella seconda che è più complessa e originale.

03

Sul piano biblico-teologico si chiede di saper usare le fonti autentiche della fede cristiana, interpretarne i contenuti e confrontarsi con altre discipline e tradizioni culturali: la solidità del bagaglio di nozioni acquisite durante l'intero corso di studi deve servire ad una rielaborazione interdisciplinare e interculturale.



“L’IRC offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell’esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato. L’IRC, nell’attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all’esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.”

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 agosto 2012 , n. 176

Pur nella specificità cattolica della proposta, l’IRC intende collocarsi consapevolmente in un orizzonte multiculturale e multireligioso con l’obiettivo di favorire «la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all’esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace», presentandosi cioè come portatore di valori universali e condivisi.

Metodologia e Verifiche

Nel corso dell'anno sono previste non meno di due verifiche sommative.

Le verifiche
sommative saranno
finalizzate
all'accertamento del
raggiungimento
degli obiettivi
prefissati per le
varie unità.

L'insegnamento si realizzerà attraverso:
Lezioni frontali e/o interattive
Debate
Lavori di gruppo
Brainstorming
Exam.net
Google Classroom
Flipped classroom
Problem solving

La valutazione si realizzerà attraverso:
Verifiche orali
Approfondimenti individuali

LA VALUTAZIONE

sarà articolata nell'ordine e sulla base dei seguenti elementi:

Non sufficiente. Livello parziale

Sufficiente. Livello base

Buono. Livello autonomo

Distinto. Livello esperto

Ottimo. Livello eccellente



Sufficiente



Buono

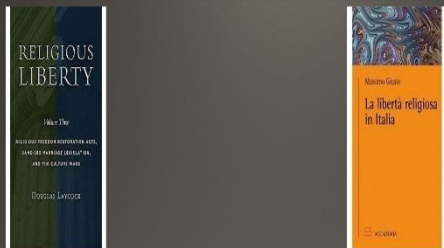


Distinto



Ottimo

1. Storia, Religione e Costituzione



Gli articoli 19 e 20 della Costituzione Italiana

La libertà religiosa

2. Religione, Costituzione e ambiente



3. Statuto delle studentesse e degli studenti

DPR N. 249 DEL 24 GIUGNO 1998

MODIFICATO DAL DPR 235 DEL 21/11/2007

REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E
DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA.

4. Giubileo e giustizia sociale



Educazione civica

5. Educazione alla solidarietà





Copertina
Pag. 1



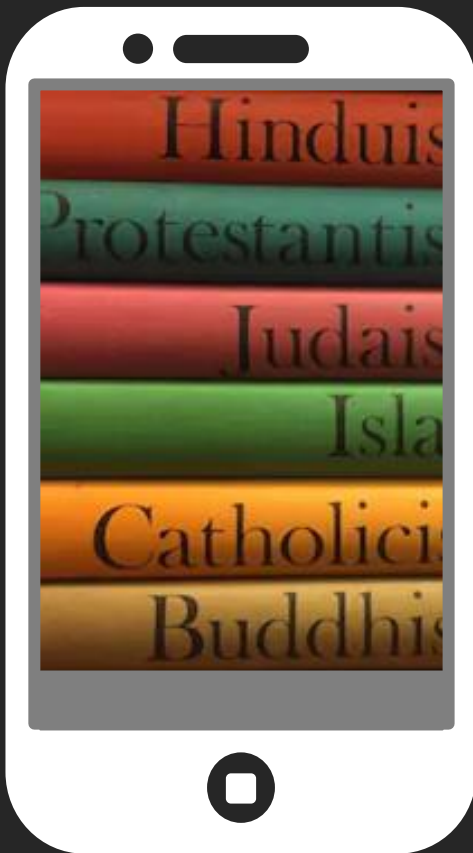
Indicazioni
Nazionali
Pag. 2-13



Indicazioni
Nazionali
14-17



Metodologia ed
Educazione
civica
Pag. 18-22



“Non smettere
di imparare:
sia tua cura
accrescere ciò che sai.
Raramente la sapienza
è data dalla vecchiaia.”

6 q9f9 q9|f9 v6ccp!9!9' ..
B9L9W6Uf6 f9 z9b!6Uz9
9CCLEZC6L6 C!9 C!6 z9!'
z!9 f!9 C!L9
q! |wB9L9L6:
U!U! z!U!6C6L6



Catone
il Censore